

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST

Struttura semplice "Attività di Produzione"

**PEC del PRGC in area normativa CR2 (3)
realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistita
in Borgata Bauducchi**

Comune di Moncalieri

**Valutazione Ambientale Strategica
Fase di Valutazione**

Consultazione dei soggetti con competenze ambientali

CODICE DOCUMENTO: F06_2020_04178_003

Redazione	Funzione: Tecnico Struttura Attività di Produzione	Data: 12/02/2021	Firma: 
	Nome: dott.ssa Bruna Buttiglione		
Verifica e Approvazione	Funzione: Responsabile Struttura		
	Nome: dott.ssa Ivana Bottazzi		

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680111 – fax 011-19681441

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione, relativa al Piano Esecutivo Convenzionato (PEC) in area normativa CR2 (3) in attuazione del PRGC vigente, del Comune di Moncalieri, per la fase di valutazione della procedura di V.A.S.

L'analisi della documentazione è stata condotta sulla base dei "Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'art. 13" (Allegato VI. Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) nonché di quelli indicati nella D.G.R. 12 gennaio 2015, n. 21-892 "Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale" aggiornato con Determina Dirigenziale n. 31 del 19 gennaio 2017.

Si rammenta che, nel presente documento, non verranno trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

Nell'ambito della fase di consultazione, quest'Agenzia fornisce il proprio contributo in qualità di Soggetto con Competenze in materia Ambientale, come disciplinato dalla D.G.R. n° 25-2977 del 29 febbraio 2016.

Relazione

Il PEC prevede la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistita (di seguito RSA), in un'area di espansione denominata Cr2/3, che ha come destinazione d'uso quella residenziale (una quota minoritaria) e mista (prevista da sempre dallo strumento urbanistico in vigore).

La superficie totale, occupata dall'area, è di circa 36.662 m², l'intervento edificatorio coinvolgerà il "comparto A" ed il "comparto C" (la superficie di quest'ultimo è di 1.785 m² con destinazione residenziale).

La zona in cui sorgerà la RSA è ubicata in un'area decentrata (frazione Bauducchi), rispetto al centro urbano di Moncalieri e si inserisce in un contesto residenziale circondato da un'ampia zona agricola.

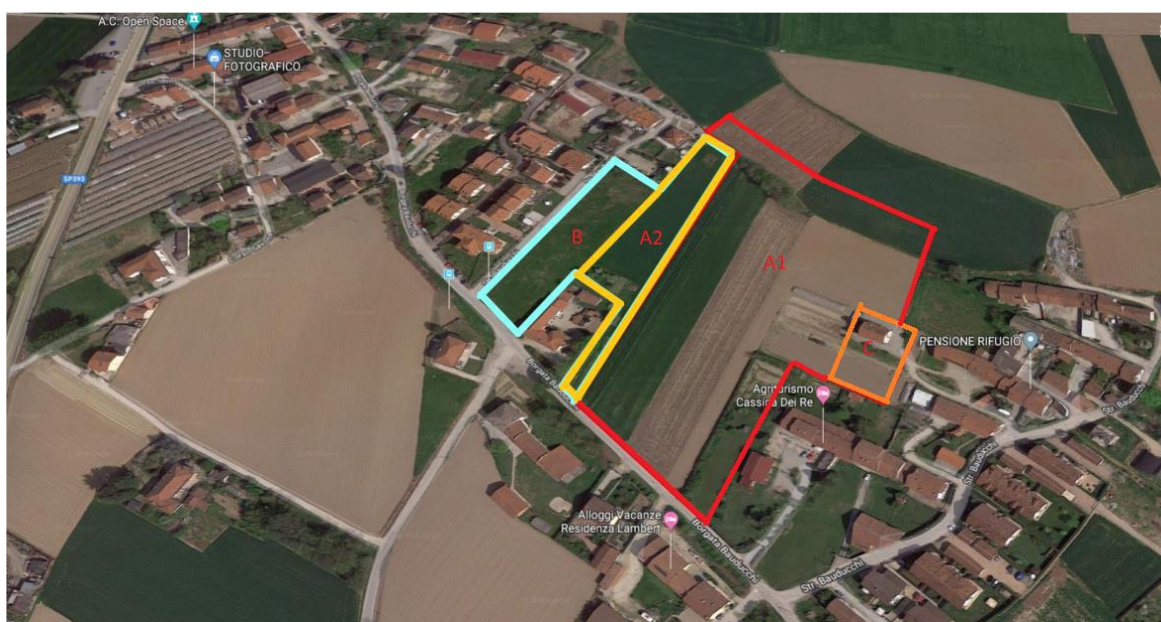


Figura 1

Si precisa che l'area era stata già sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità di VAS, con la Variante Parziale n. 81. Il procedimento era finalizzato a modificare alcuni parametri della scheda normativa e l'Agenzia si era espressa con un parere (prot. n. 97137 del 6/11/2019) per l'assoggettamento a VAS.

Successivamente l'Organo Tecnico Comunale, tenendo conto dei pareri espressi dagli enti competenti, ha deciso di escluderla dalla VAS, ma solo a condizione che il successivo strumento attuativo, ovvero il PEC in oggetto, fosse sottoposto obbligatoriamente alla fase Valutazione di VAS. In questo modo è stata "saltata" la fase di specificazione della procedura VAS, in quanto l'area era stata già valutata, nella fase di verifica di assoggettabilità della Variante Parziale n. 81, prima citata.

A seguito dell'esame della documentazione, si rileva che i contenuti del Rapporto Ambientale si possono ritenere completi ed adeguati.

L'inquadramento territoriale appare ben sviluppato e l'esplicitazione degli obiettivi del piano e delle relative azioni che caratterizzano lo strumento urbanistico appare puntuale e dettagliata ed ha integrato obiettivi di sostenibilità di riferimento. L'analisi di coerenza interna-esterna è stata effettuata in modo analitico ed esauriente.

Le componenti ambientali interessate dalle azioni previste dallo strumento urbanistico sono state analizzate in modo puntuale ed esauritivo.

Le **opere compensative**, proposte per "recuperare" il suolo, che andrà perso con la realizzazione di PEC, sono le seguenti: *"interventi per una superficie di 28.262 mq arr. **28.300** nell'area del Parco del Po-Riserva Naturale Speciale della Lanca di Santa Marta e della Confluenza del Banna, ricadente anche nel SIC omonimo (Sito di importanza Comunitaria, denominato IT1110017 - Lanca di Santa Marta (Confluenza Po – Banna), per una quota pari **al 71 % circa della ST** dell'intervento di PEC ovvero equivalente a tutta la Superficie irreversibilmente trasformata del PEC. L'area oggetto di ricaduta è rappresentata da un'area di discreto valore ambientale in condizioni di vulnerabilità e fragilità in quanto esposta a minacce ambientali specifiche date dall'ingressione delle specie esotiche.*

Gli interventi previsti sono quindi:

- *interventi di contenimento ed eradicazione di esotiche invasive arboree e arbustive;*
- *messa a dimora di specie autoctone;*
- *interventi finalizzati al contenimento del ruscellamento di fertilizzanti e agrofarmaci dai seminativi confinanti."*

Si ritiene che tali misure compensative siano qualitativamente valide, in quanto sicuramente miglioreranno la qualità ecologica delle aree che ricadono nel SIC, aumentando la biodiversità degli ecosistemi presenti lungo le sponde di due corpi idrici (Fiume Po e Torrente Banna).

Dal punto di vista quantitativo, si esplicita che le compensazioni (sempre in relazione alla perdita della risorsa suolo), si possono ritenere grosso modo adeguate, in quanto per recuperare pienamente la risorsa persa avrebbero dovuto essere omologhe cioè in grado di recuperare gli stessi valori e le funzioni ecologiche perse con la realizzazione del PEC.

Infine, si precisa che tali misure sono state concordate dal proponente con l'Ente Parco gestore del SIC e che quest'ultimo, con una determina, ha espresso parere favorevole all'impianto generale delle compensazioni.

Per quanto riguarda le **misure di mitigazioni**, dallo studio della documentazione, risulta che sono state previste le seguenti realizzazioni: *"conservazione di superfici a verde sia di tipo attrezzato con percorsi, eventuali arredi, piantumazioni arboreo/arbustive, sia di tipo totalmente privo di attrezzature e/o di alcuna pavimentazione con dotazione arboreo-arbustiva", per una superficie totale di circa 2,2 ha.*

A tal proposito, si comunica che, per approfondire il tema del verde urbano e peri-urbano per gli interventi di mitigazione, può essere utile anche consultare le *Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano* redatte dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico¹.

Inoltre, si ricorda che la forestazione, per la riqualificazione/rinaturalizzazione del territorio locale di aree urbane ed extra-urbane, ha anche l'obiettivo di mitigare l'impatto delle attività umane, aumentando la resilienza del territorio rispetto agli stress ambientali ed agli eventi estremi connessi con il riscaldamento climatico, contribuendo alla mitigazione ed all'adattamento climatico e promuovendo la decarbonizzazione. Di conseguenza, in base a queste considerazioni, si ritiene possa essere opportuno prevedere ulteriori piantumazioni (ove possibile) ed anche piantare siepi nell'area a prato, ubicata lungo il confine a nord-est dell'area in esame, ove attualmente il PRGC prevede la realizzazione di una strada.

Ulteriori indicazioni

- Un aspetto che andrebbe meglio approfondito è l'utilizzo dello scotico (strato superficiale del terreno vegetale, per uno spessore medio di 30 cm); si ricorda che va gestito secondo quanto previsto dalla D.P.R. 120/2017 (terre e rocce da scavo). Si chiede che, qualora ne fosse previsto l'accantonamento, sia in seguito inerbito.
Si ricorda che il suolo dell'area in esame è di grande qualità, in quanto è classificato in Classe I come capacità di uso del suolo, fa parte delle "Aree di elevata interesse agronomico" art. 20 del P.P.R. (Piano Paesaggistico Regionale) e che l'impatto è da ritenersi significativo in quanto la risorsa suolo² non è rinnovabile.
- Per una corretta gestione e razionale utilizzo della risorsa idrica garantendo anche l'invarianza idraulica degli interventi, come indicato dal PTCP2, si suggerisce di prevedere:
 - disposizioni tese a ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti, adottando pavimentazioni permeabili (particolarmente indicate in cortili, marciapiedi, parcheggi, strade a bassa frequentazione) e l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio;
 - l'effettuazione della raccolta separata delle acque pluviali provenienti dalle coperture dei fabbricati per permettere il riuso delle stesse (ad esempio per irrigazione delle aree verdi, acque per WC) ed allo stesso tempo una "laminazione" degli eventi piovosi più intensi. A tal proposito si consiglia di verificare i dimensionamenti di tali opere proposti nell'elaborato DS6 del PTCP2 al punto 4.1 (Disposizioni tecnico-normative in materia di difesa del suolo).
- Si raccomanda di utilizzare nella realizzazione di tutte le aree verdi vegetazione climacica e non le specie inserite negli elenchi allegati alla D.G.R. 12 Giugno 2017, n. 33-5174 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" e degli elenchi aggiornati con la D.G.R. 27 maggio 2019, n. 24-9076.

¹ MATT

² Il suolo deve essere considerato una risorsa non rinnovabile e come tale, a fronte di un suo consumo, deve essere rigenerato: deve essere, infatti, mantenuto costante lo stock della risorsa per non pregiudicare "la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni" (cfr. *Our common future, Rapporto Brundtland, WCED, 1987*).

Gli impatti sulla componente suolo sono imputabili non solo all'impermeabilizzazione ma sono anche conseguenti al degrado della risorsa nell'area limitrofa alla zona impermeabilizzata. Il consumo della risorsa suolo comporta la perdita di servizi eco-sistemici: nell'area impermeabilizzata si avrà la perdita della totalità dei servizi, nelle aree "disturbate" tali servizi saranno persi in funzione del degrado della risorsa.

- Il polline della specie *Betula pendula* ha un notevole potere allergenico, si chiede di prevedere, possibilmente, altre specie botaniche che abbiano un impatto minore sulla salute umana.

Verifica compatibilità acustica

Per quanto concerne l'impatto acustico è stata esaminata la documentazione di clima acustico redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Arch. Fabrizio Frea (iscrizione elenco nazionale ENTECA n. 10114) in data 16/04/2020.

Le potenziali fonti di rumore presenti nell'intorno sono rappresentate dalla Tangenziale Sud di Torino A55, a circa 750 metri in linea d'aria di distanza; dall'autostrada A6 Torino-Savona, posta a circa 650 metri in linea d'aria; dalla Strada Provinciale SP393 di Villastellone.

La Città di Moncalieri ha adottato il Piano di Classificazione Acustica, così come indicato dalla L. 447/95 e L.R. 52/00, inserendo l'area in cui si prevede sorgerà quanto in progetto in Classe II.

A questo proposito si evidenzia che l'insediamento previsto risulta compatibile con tale classe acustica. Infatti, la D.G.R. 15 dicembre 2017, n. 56-6162 "Modificazione della deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2001 n. 85-3802 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio" e della deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 46-14762 "Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 - art. 3, comma 3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico" stabilisce che le RSA possono essere correttamente collocate in Classe II ("aree destinate ad uso prevalentemente residenziale").

Di seguito si riporta in Figura 2 un estratto dell'area di interesse, nel comune di Moncalieri, che indica l'ubicazione dell'intervento.



Figura 2 – Ortofoto dell'area di interesse.

Verifiche preliminari

Non sono state effettuate verifiche preliminari oltre all'esame della documentazione presentata e della cartografia informatica a disposizione (Geoportale Arpa Piemonte; ortofoto AGEA 2015).

Valutazione

Di seguito si riporta un'analisi della conformità della documentazione di clima acustico rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 46-14762 del 14/02/2005.

Verifica di conformità alla D.G.R. n. 46-14762 del 14/02/2005

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
5.1	Descrizione tipologia insediamento in progetto	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
5.2	Individuazione area di ricognizione	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
5.2	Descrizione sorgenti rumorose presenti nell'area	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
5.2	Planimetria orientata, aggiornata dell'area di ricognizione	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
5.3	Classificazione acustica area di ricognizione	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
5.4	Quantificazione livelli assoluti di immissione	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
5.4	Quantificazione contributi delle singole sorgenti	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
5.5	Quantificazione del livello differenziale diurno e notturno	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
5.6	Valutazione compatibilità del sito prescelto	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
5.7	Descrizione interventi di mitigazione	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
7	Programma rilevamenti verifica	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
8	Indicazione provvedimento tecnico competente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	

In conclusione, si afferma che la documentazione presentata è coerente e soddisfa i criteri di cui alla D.G.R. n. 46-14762 del 14/02/2005.

Si ritiene che non siano necessarie prescrizioni da proporre all'autorità competente né ulteriori interventi di mitigazione acustica rispetto a quanto prospettato nella valutazione di clima acustico.

Monitoraggio

Il piano di monitoraggio proposto appare condivisibile. Si chiede solo di aggiungere tra gli indicatori del monitoraggio delle compensazioni (relativo alla messa a dimora di piante), quello che consenta di controllare il grado di attecchimento al fine di effettuare la sostituzione delle fallanze.

Per le tempistiche degli aggiornamenti si chiede una cadenza di 5 anni.